1868

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

N° 196

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Lunedì 20 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4463 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Palermo;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Palermo, provincia di Palermo, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Torino, addì 27 giugno 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Il numero MMXV (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il decreto 22 dicembre 1860, col quale u approvato il regolamento organico delle Casse di risparmio di Lombardia;

Veduta la deliberazione 9 maggio 1868 della Commissione centrale di beneficenza di Milano, amministratrice delle Casse medesime;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Cassa centrale di risparmio di Milano ha facoltà di istituire Casse filiali nei comuni delle provincie venete e di quella di Mantova, amministrandole in conformità del suo regolamento organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 giugno 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

S. M. dietro proposta del ministro della marina ha firmato i seguenti decreti:

Con decreto 4 giugno 1868:

Leone Giovanni, luogotenente di maggiorità nella Regia marina, in aspettativa per infermità non proveniente da servizio, richiamato in attività di servizio.

Con decreto 11 giugno 1868:

Panizzardi Antonio, sottotenente di vascello nello stato maggior generale della Regia marina, collocato in aspettativa per infermità non proveniente da servizio.

Con decreto 23 giugno 1868:

Piaggiò Giulio, sottotenente di vascello nello stato maggiore generale della Regia marina, accordata la volontaria dimissione dal Regio servizio.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti di cui infra:

Con Regio decreto 3 luglio 1868:

Nel comune di Gajarine distretto di Conegliano, provincia di Treviso, è istituita una residenza notarile da provvedersi per concorso.

Con decreti ministeriali 7 luglio 1868:

Cavarretta-Caruso Francesco di Paolo, primo commesso di 3ª classe nell'archivio notarile di Palermo, nominato commesso di 2ª classe nello stesso archivio;

Genovese Michele, secondo commesso di 3ª classe nel detto archivio, nominato commesso di 2ª classe nello stesso archivio.

Con decreti Reali 7 luglio detto:

Cieri Corradino, candidato notaio, nominato notaio con residenza a Celenza sul Trigno;

Vizzini Giovanni, id., id. a Vallelunga;

De Natale Giuseppe, già notaio nel comune di Contrada, indi dimissionario, nuovamente nominato notaio colla residenza nello stesso luogo di Contrada;

Corvini Giampaolo, segretario del municipio di Città di Castello, autorizzato a ricevere gli atti notarili interessanti l'amministrazione comunale cui è addetto durante detta sua qualità.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Nomina del professore ordinario della cattedra vacante di Codice civile nella R. Università di Torino a norma degli articoli 69 *della legge* 13 *novembre* 1859 *sulla pubblica istruzione e* 20 *della legge sull'istruzione superiore nelle provincie napoletane del* 16 *febbraio* 1861.

Visto il decreto ministeriale del 7 luglio corrente pubblicato nel giornale ufficiale del Regno del 15 stesso mese, ed inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno sotto il n° 4469, per le norme da osservarsi nei casi dell'applicazione degli art. 69 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione, e 20 della legge sulla istruzione superiore nelle provincie napoletane del 16 febbraio 1861, a professori straordinari in istituti di studi superiori che aspirano alla nomina di professori ordinari;

Visti gli atti del Consiglio superiore di pubblica istruzione relativamente ai modi di provvedere alla vacanza di una delle due cattedre di Codice civile della R. Università di Torino, per cui è proposto uno dei professori straordinari della stessa facoltà per la nomina a professore ordinario della cattedra predetta, e particolarmente il voto emesso dal medesimo Consiglio nella seduta del 3 corrente luglio;

In osservanza del secondo comma dell'art. 3° del precitato decreto ministeriale del 7 corrente mese;

Si rende noto:

Che, avendosi a provvedere alla vacanza di una delle cattedre di Codice civile nella R. Università di Torino coll'applicazione degli articoli 69 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione e 20 della legge sull'istruzione superiore nelle provincie napoletane del 16 febbraio 1861, chiunque creda applicabili a sè tali articoli di legge ed aspiri, a questo titolo, ad esser nominato professore ordinario della preaccennata cattedra vacante, è in facoltà di presentare a questo Ministero una domanda documentata entro il termine di *trenta* giorni dalla data del presente annunzio.

Dato a Firenze, addì 17 luglio 1868.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GATTI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Regia Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano. — Concorso per la nomina dell'assistente di chirurgia e clinica chirurgica.

In conformità del regolamento organico della scuola approvato col Regio decreto dell'8 dicembre 1860, n° 4465, e delle disposizioni emanate dal Ministero della pubblica istruzione con dispaccio 25 giugno, n° 3811, e 8 luglio, n° 4107, è aperto in questa Regia Scuola il concorso per la nomina di assistente di chirurgia e clinica chirurgica coll'annuo assegno di L. 1500 (mille e cinquecento).

Gli aspiranti vorranno presentare a questa Direzione, non più tardi del 10 settembre, i seguenti documenti:

1° Domanda d'ammissione al concorso in carta bollata da cent. 50.

2° Attestato di buona condotta civile e politica rilasciato di recente dalla Giunta municipale dell'ultimo domicilio dell'aspirante.

3° Diploma di medico veterinario ottenuto regolarmente in una Regia Scuola veterinaria del Regno;

4° Attestazione medica comprovante la robusta complessione del concorrente, e tutti quegli altri titoli comprovanti la propria capacità nell'arte chirurgica veterinaria da valutarsi soltanto nel giudizio che darà la Commissione esaminatrice compiuti i prescritti esperimenti scientifici, i quali si limiteranno:

a) In una dissertazione scritta sopra un tema scientifico di chirurgia veterinaria tratta a sorte;

b) In una discussione pubblica intorno al tema della dissertazione sostenuta dai concorrenti fra loro e dai componenti la Commissione esaminatrice;

c) In due esercitazioni pratiche di operazioni chirurgiche estratte a sorte fra quelle che la Commissione avrà precedentemente stabilito.

Milano 10 luglio 1868.

Il Direttore della Scuola
T. TOMBARI.

(Si pregano gli altri giornali di riprodurre il presente avviso.)

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(Prima pubblicazione).

Coerentemente al disposto dell'articolo 101 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento dei mandati sottodesignati spediti dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Torino e Napoli ne saranno rilasciati i duplicati appena trascorsi venti giorni da quello in cui avrà luogo la terza pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di giorni dieci e resteranno di nessun effetto i precedenti titoli.

Cassa di Torino.

Mandato n° 1734 in data 16 dicembre 1867 intestato a favore di Comandi Luca per interessi maturati nel secondo semestre 1867 sul deposito di L. 1764 fatto per sua malleveria quale notaio in Albertello, della somma di L. 35 28 pagabile dalla Tesoreria di Grosseto.

Mandato n° 669 in data 23 dicembre 1867 a favore di Revello Francesco per L. 119 45, pagabile dalla Tesoreria di Genova per restituzione di deposito al titolo di cauzione per libertà provvisoria di Marcenaro Alberto.

Cassa di Napoli.

Mandato n° 1579 in data 26 settembre 1866 a favore di Grimaldi Giuseppe sulla Tesoreria circondariale di San Severo in restituzione del deposito di L. 258 11 dal medesimo fatto per rifiuto ad offerta reale avuto da La Porta Carmine.

Torino, 17 luglio 1868.

Il Direttore capo di divisione
CERESOLE.

Visto: *per l'Amministratore centrale*
GALLETTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del Regio decreto 28 stesso mese ed anno;

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

(Prima pubblicazione)

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 0/0	114356	Nunziante Vincenza, fu Aniello, moglie di Francavilla Domenico . . . L.	20 »	
	114355	Suddetta . . . »	20 »	
	114357	Suddetta . . . »	20 »	
	120593	Suddetta . . . »	20 »	
	142121	Suddetta . . . »	20 »	
	50015	Beneficenza di Gallo . . . »	30 »	
	20264	Margolfo Michela, di Pasquale, sotto l'amministrazione di Guarini Ferdinando suo marito . . . »	190 »	
	145778	D'Antilia Francesco Saverio, di Nicola. . . . »	30 »	
	100900	Arvonio Antonio, di Gennaro . . . »	10 »	
	103237	Suddetto . . . »	5 »	
	140175	De Luca Maria Angela, di Raffaele, sotto l'amministrazione di Ferdinando, di Lorenzo . . . »	600 »	Napoli
	93301	Ruta Luisa, di Antonio . . . »	60 »	
	24527	Adamo Pasquale, fu Gennaro . . . »	360 »	
	127555	Suddetto . . . »	200 »	
	108540	Gaglione Giuseppe, di Carmine . . . »	30 »	
	57989	Aruffo Adelaide, Filomena, Ernesto e Maria, di Luigi, minori, sotto l'amministrazione di detto suo padre »	105 »	
	41495	Befani Puccinelli Marianna, di Vincenzo, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre . . . »	450 »	
	6412	Cafiero Stefano, fu Antonio. . . . »	6375	
	132026	Congregazione di carità del comune di Matrice, provincia di Molise, rappresentata dal presidente *pro tempore* . . . »	65 »	
	3962	Federicis Vincenzo, di Francesco . . . Ducati	30 »	
	21143	Migliorino Paolo, fu Giuseppe, domiciliato in Napoli L.	215 »	
	50460	Beneficio detto Cappellania di San Sebastiano, nella parrocchiale di San Giacomo di Grania, frazione di Teglio, provincia di Sondrio, amministrato dall'investito *pro tempore*. . . . »	150 »	
		(Annotata per affrancazione di censo)		Milano
	16540	Vichi dottore Carlo di Gerolamo . . . »	50 »	
	16541	Suddetto . . . »	65 »	
		(Ambedue annotate d'ipoteca)		
	121923	Gatto Giuseppe fu Michele, domiciliato in San Damiano d'Asti . . . »	70 »	
	113204	Devecchi Giovanni Battista, notaio, del vivente Pietro, domiciliato in Andorno-Cacciorna (Biella). . . . »	80 »	
		(Annotata d'ipoteca)		
	41620	Confraternita di San Sebastiano del luogo di Cardè (provincia di Saluzzo) . . . »	10 »	
	90995	Iannone Eugenio fu Cosmo, domiciliato in Montagano (Campobasso). . . . »	10 »	Torino
		(Annotata d'ipoteca)		
	119846	Parrocchia di Balangero, presso Lanzo (Torino) . . . »	225 »	
		(Annotata per affrancamento)		
	14635	Elia cav. Francesco del vivente Francesco, domiciato a Bonneville . . . »	1360 »	
		(Annotata d'ipoteca)		
	35108	Chiesa arcipretale collegiata di Morbegno, provincia di Valtellina, per la Causa Pia Anna Maria Cassina . »	25 »	
		(Annotata d'usufrutto)		
	38042	Pilo Foresta Ignazio fu Francesco, domiciliato in Palermo . . . »	300 »	Palermo
	38639	Suddetto . . . »	200 »	
Consolidato 3 0/0	2050	Benefizio dei Ss. Gervasio e Protasio eretto nella chiesa di Marmoraia, oggi riunita alla chiesa di Pietra Lata in diocesi di Colle . . . »	468 »	Firenze

Torino, il 15 luglio 1868.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di divisione
Segretario della Direzione Generale: G. CIAMPOLILLO.

APPENDICE

RIVISTA SCIENTIFICA
(GIUGNO)

Una moderna ipotesi, colla quale si renderebbe conto del modo come il mondo dei viventi è oggi quello che è, si basa sopra la supposizione che le specie vengano in determinate circostanze trasformandosi. Questa teoria va dunque naturalmente in cerca di fatti per vedere se mai si potesse avere in mano la controprova che veramente abbia avuto luogo nelle specie questo sviluppo di trasformazione. Riassumiamo su questo proposito certe osservazioni del sinor Ed. Lartet, le quali sicuramente non sono senza interesse.

I paleontologi che hanno per oggetto principale di paragonare l'organizzazione degli esseri antichi con i loro analoghi attuali hanno potuto notare che in certe divisioni della classe dei mammiferi si sono prodotte coll'andare del tempo delle modificazioni successive di diversi organi, le quali hanno dovuto accrescere l'energia delle loro funzioni perfezionandone le attitudini meglio specializzate, ciò che manifesta un progresso reale a profitto dell'animalità dei tempi moderni. Ma v'è una particolarità che non è ancora stata avvertita, e che, se l'interpretazione che ne dà il signor Lartet sarà trovata accettabile, costituirebbe un vantaggio non meno importante in favore di molti mammiferi attuali, tanto erbivori che rosicanti od onnivori.

Fra i ruminanti, i più antichi del periodo terziario, nei *Cervidi* per esempio, la parte del fusto dei denti molari che costituisce la corona smaltata al di sopra del colletto è molto meno alta e meno saliente fuori del bordo alveolare che nei ruminanti quaternarii od attuali della stessa famiglia; cosicchè nei denti dei cervi terziarii si vede facilmente il fondo delle anfrattuosità; ma è difficilissimo vederlo nei denti dei cervi quaternarii ed attuali. Questo stesso metodo di diagnosi può applicarsi a diversi altri generi d'erbivori. Ciò ci condurrebbe a conseguenze forse inaspettate, ma rigorosamente logiche. Nei ruminanti del genere cervo, per esempio, i cui denti molari finiscono di crescere dal momento in cui la loro corona ha compito la sua evoluzione, questa corona si consuma per un esercizio giornaliero di triturazione, e la sua durata funzionale sta subordinata alla sua maggiore o minore altezza sopra il bordo alveolare. Di qui, l'induzione obbligata che i cervi terziari antichi, i quali avevano i loro molari molto meno alti nella corona che non i nostri cervi attuali, dovevano per ciò stesso vivere meno lungamente, perchè la durata della vita o longevità normale degli animali dipende necessariamente dalla persistenza delle funzioni negli organi indispensabili alla loro nutrizione.

D'altronde, dai primi tempi del periodo terziario fino ai nostri giorni si sono prodotti nei mammiferi di diverse famiglie altre modificazioni non meno significative al doppio punto di vista dell'accrescimento graduale delle facoltà vitali ed intellettuali. Difatti, da un certo numero di osservazioni rilevate a diversi piani della stratigrafia terziaria risulterebbe che quanto più i mammiferi risalgono nell'antichità dei tempi geologici, tanto più il volume del loro cervello diminuisce per rapporto al volume della loro testa ed alle dimensioni totali del loro corpo. Cuvier aveva potuto osservare la forma del cervello dell'*Anoplotherium* sur una impronta di marna che si era modellata e consolidata nell'interno di un cranio di questo animale trovato nel gesso Montmartre. Ecco ciò che egli dice di questo cervello: « Esso era poco voluminoso in proporzione, appiattito orizzontalmente; gli emisferi non presentavano circonvoluzioni, ma si vedeva solamente una infossatura longitudinale poco profonda su ciascuno. Tutte le leggi dell'analogia ci autorizzano a credere che il nostro animale fosse sprovvistissimo d'intelligenza. » Infatti, la testa dell'*Anoplotherium* è lunga sei volte l'impronta dei suoi emisferi cerebrali, e questo animale del quale Cuvier paragonava le dimensioni a quelle di un asino di statura media, aveva un cervello più piccolo di quello del nostro capriolo vivente.

Il signor Lartet ha potuto avere un cranio fossile nel quale ha trovato l'impronta pietrificata di un cervello anche più antico dell'*Anoplotherim* di Montmartre, perchè questo pezzo proviene dall'*eocene a Lophiodon* d'Issel, dipartimento dell'Aude. Nè anche nell'encefalo di questo animale erbivoro il cervello ha circonvoluzioni, ma solamente alcune pieghe irregolari; i lobi olfattivi vi sono prolungatissimi in avanti ed il cervelletto è nettamente separato dagli emisferi. Questo cervello è in tutti i modi più piccolo e meno complicato nella sua struttura di quello del *Cainotherium* descritto da Gratiolet, ma non bisogna dimenticare che il *Cainotherium* è d'un terreno molto più recente, il *miocene inferiore* dell'Allier.

Di mano in mano che ci avviciniamo all'epoca attuale, le differenze tra gli encefali fossili paragonati con quelli degli animali viventi divengono meno pronunciate, come si osserva pure per l'altezza della corona nei denti molari. Così i cervelli dei cani e delle antilopi del miocene medio di Sansan presentano già molte circumvoluzioni, mentre il cervelletto resta ancora abbastanza scoperto ed i lobi olfattorii pronunciatissimi. Nel *miocene superiore* di Pikermi il cervello dell'Hipparion si mostra ancora un po' meno ricco di circumvoluzioni dei nostri cavalli attuali; e sur un frammento di cranio di scimia della stessa località che il signor Lartet ha esaminato, il cervelletto è meno completamente ricoperto, il suo *vermis* mediano più saliente che nei semnopiteci viventi, che sono i tipi che più si avvicinano alla scimia fossile di Pikermi.

Ma per rendere più evidente la sproporzione fra i cervelli paleontologici e quelli dei nostri mammiferi viventi, bisognava che il paragone potesse stabilirsi tra specie di una stessa famiglia, e meglio ancora d'uno stesso genere. Il signor Lartet ha potuto fare questo paragone fra due carnivori, l'uno dei quali è il nostro gatto selvatico vivente (*Viverra genetta*), e l'altro un gatto selvatico fossile del *miocene inferiore* dell'Allier, disegnato da Blainville sotto il nome di *Viverra antiqua*. Confrontate le impronte rigorosamente eseguite dell'interno dei crani di questi due carnivori congeneri, da questo paragone immediato ne è risultato che con una testa ossea un terzo più lunga ed un quarto più larga di quella del nostro gatto selvatico vivente, la specie fossile non aveva il suo cervello più voluminoso dell'altra, e che questo cervello più attenuato nelle sue pieghe frontali non si protendeva tanto nella faccia, quantunque i lobi olfattivi fossero più sviluppati.

Secondo Gratiolet, un grande sviluppo dei lobi olfattivi sarebbe il carattere di un tipo inferiore. Difatti, più si risale verso i tempi paleontologici, e più si vedono i lobi olfattivi manifestare un grande sviluppo proporzionale, in rapporto agli emisferi cerebrali. Si è detto che i più grandi mammiferi sono quelli che vivono più lungamente; ciò che è più vero si è che la longevità

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Daily News*:

Credesi che il viaggio della regina in Isvizzera avverrà subito dopo il 4 di agosto. Lord Stanley segretario di Stato per gli affari esteri accompagnerà la regina che ha preso affitto due ville vicino a Ginevra.

Il Parlamento sarà prorogato il 28 corrente. Le misure di importanza nazionale le quali rimangono a trattarsi sono il *bill* sulla corruzione elettorale, e quello sui telegrafi elettrici. La Camera dei Comuni ha fatto molto progresso nel primo e può dirsi che il Comitato ha preparato il secondo, benchè alla terza lettura può dare argomento a nuove discussioni. Sabato prossimo vi sarà una seduta, segno sicuro che la sessione è vicina a finire.

Il dodici luglio non passò in Irlanda senza sangue sparso e omicidi. A Monaghan è stato ucciso un cattolico romano, molti altri sono stati feriti, e un orangista fu malconcio in modo che credesi non possa risanare.

— Il *Times*, parlando delle parole di Napoleone III relative ai regicidi, fa le seguenti osservazioni:

L'assassinio politico, dice l'Imperatore, mena sempre a risultati del tutto contrarii al fine voluto. Il biografo di Giulio Cesare non mancava di esempii illustri della sua massima. Fu il pugnale di Bruto che pose Ottaviano in grado da poter morire nella pienezza della sua potenza. È allo stesso modo, dai Pazzi di Firenze, dagli Olgiati di Milano e dai Fieschi di Genova, fino ai Booth di Washington e ai Radovanovic di Belgrado, si vide che l'assassino fu sempre il migliore amico del Governo contro cui il colpo era diretto, buono o cattivo che fosse quel Governo, riuscisse o fallisse il colpo. Certo v'è un profondo senso nella legge morale del mondo. Invano si spera di fare il male perchè ne venga il bene. L'Imperatore Napoleone deve conoscere intorno alle cause e alle origini della tragedia di Belgrado più di quanto disse in pubblico. Può darsi che i cospiratori, com'egli dice, volessero porre in trono una nuova dinastia; e che essi per ciò non abbiano fatto altro che raffermare la potenza della famiglia Obrenovic. Ma può darsi anco che lo scopo recondito e il resultato finale del fatto non siano ancora stati rivelati; ma quello che importa per noi si è che il fatto stesso sia stato stimmatizzato come male, e che il mondo lo respinga non riuscito quanto se fosse riuscito.

AUSTRIA. — Da Vienna, 17 luglio, telegrafano all'*Havas*:

Una corrispondenza indirizzata da Pesth alla *Presse* annunzia il termine delle difficoltà che l'opposizione aveva sollevate nella Commissione militare del Parlamento ungherese contro la legge sull'armata. L'adozione di questa legge conforme al progetto del Governo è assicurata. Il corrispondente nota in ispecie che il diritto di chiamare la landwehr sotto le bandiere, diritto che la Commissione ungherese rifiutava al ministro della guerra d'Austria e d'Ungheria, gli sarà mantenuto. Inoltre la Commissione ha rinunziato alla domanda di un'artiglieria e di un corpo del genio speciali ungheresi.

— Nella *Corresp. du Nord-Est* si legge:

La situazione si aggrava in Boemia. La conversazione del signor De Beust a Praga coi capi del partito czeco, a vece di essere il punto di partenza di una riconciliazione, non ha avuto altro effetto che quello di incoraggiare i nazionali nella loro resistenza.

D'altra parte il Ministero cisleitano sembra lasciarsi trascinare a rigori che aumentano l'irritazione e rassomigliano ad una vera persecuzione. Così è che da qualche tempo non passa giorno senza che uno o l'altro giornale czeco sia processato e condannato, senza che un *meeting* sia vietato o disperso.

I tribunali composti la maggior parte di giudici tedeschi cedono con troppo evidente compiacenza all'impulso dato in questo senso dal Gabinetto cisleitano.

L'imperatore Francesco Giuseppe si dice che sia stanchissimo di questo stato di cose e personalmente disposto a riconciliarsi fosse anche a prezzo di grandi concessioni cogli Czechi.

Il signor di Beust, che in questa questione è l'uomo del Governo più disimpegnato da pregiudizi di razza e da animosità personali, la pensa egualmente. Ma il Ministero cisleitano che conta nel suo seno varii tedeschi originarii di Boemia è sotto la influenza delle passioni che dividono questo paese. Esso non vuole ammettere nessuna idea di concessioni da farsi agli Czechi e non parla che di misure repressive.

— Le manifestazioni dell'opinione pubblica a proposito dell'allocuzione papale continuano nelle varie parti dell'impero austriaco. Sono anche oggi molti i municipi di cui i fogli austriaci recano notizia che si sono pronunziati a favore della politica imperiale contro l'allocuzione del Papa.

STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Movimento della navigazione italiana all'estero — Anno 1866.

(*Continuazione e fine* — Vedi numero di ieri)

I risultamenti della navigazione italiana all'estero, per operazioni di commercio, quali ci vennero offerti dalle notizie fornite dalle capitanerie dei porti del Regno (1) differiscono grandemente da quelli, che ci presenta questa nostra statistica, compilata sui dati raccolti dai consoli italiani all'estero. Ecco, senza più, poste a confronto le cifre complessive dei due resoconti:

Consolati italiani all'estero - Navig. diretta.

	Numero	Tonnell.
Approdi e partenze: Totale. .	14,800	1,729,668
Bastimenti a vela	13,419	1,380,860
Id. a vapore.	1,381	348,808
Id. con carico. . . .	12,026	1,301,378
Id. in zavorra.	2,774	428,290

Capitanerie dei porti italiani - navig. gener.

	Numero	Tonnell.
Approdi e partenze: Totale .	21,478	2,410,823
Bastimenti a vela	18,746	1,858,937
Id. a vapore.	2,732	551,886
Id. con carico. . . .	16,916	1,869,420
Id. in zavorra.	4,563	511,403

Le ragioni di queste differenze dipendono dall'incompletezza dei dati già avvertita nel principio di queste nostre considerazioni.

Or ecco il riscontro del movimento dei nostri bastimenti nei porti dei tre Stati presso i quali la navigazione diretta venne esercitata con maggiore frequenza.

Porti della Francia.

	Bastim.	Tonnell.
Relazioni dei consolati italiani: navigazione diretta.	6,181	529,076
Relazioni delle capitanerie di porto del Regno: navig. all'estero.	7,147	674,352

Porti della Gran Bretagna.

	Bastim.	Tonnell.
Relazioni dei consolati italiani: navigazione diretta	3,212	377,335
Relazioni delle capitanerie di porto del Regno: navig all'estero.	3,322	428,819

Porti dell'Austria.

	Bastim.	Tonnell.
Relazioni dei consolati italiani: navigazione diretta.	2,629	200,806
Relazioni delle capitanerie di porto del Regno: navig. all'estero.	3,923	270,694

Il movimento della nostra navigazione all'estero, per operazioni di commercio, durante gli ultimi sei anni, presenta un costante accrescimento nel numero dei bastimenti (se ne levi il 1865, anno in cui si ebbero 207 legni meno che nell'anno precedente) e nella portata complessiva.

Nel 1861, 16,023 navi mercantili nazionali (di 2,141,986 tonnellate) visitarono 98 porti esteri per operazioni di commercio; nel 1866 non meno di 23,196 bastimenti (di 3,881,835 tonnellate) si diressero in 147 porti di nazioni straniere. La media sessennale, che corrisponde a 20,434 bastimenti, della portata di 3,040,407 tonnellate, non fu raggiunta nei primi tre anni, e per contro notevolmente oltrepassata nei tre anni successivi. Dal primo all'ultim'anno le navi crebbero di numero del 45 per 100, e di tonnellaggio dell'81 per 100 (19 per 100 nel 1862, 5 per 100 nel 1863, 10 per 100 nel 1864; diminuì dell'1 per 100 nel 1865 e di nuovo crebbe del 6 per 100 nel 1866. E così pure aumentò la portata media dei bastimenti, essendochè quelli che veleggiavano nei mari esteri, non ebbero nel 1861 ciascuno in media più che 134 tonnellate, mentre la capacità media dei bastimenti usciti dalle acque italiane nel 1866 fu di 167 tonnellate per ciascuno.

Anche la navigazione a vapore s'avvantaggiò considerevolmente. I 361 piroscafi, di 61,013 tonnellate (169 tonnellate per legno) del 1861 divennero 1,501 nel 1866, con una portata complessiva di 409,577 tonnellate (273 tonnellate per legno).

Navigazione diretta e indiretta - Appr. e part.

		Legni	Tonnell.
Porti del movimento	98	16,023	2,141,986
Id.	136	19,111	2,464,120
Id.	143	20,181	2,777,628
Id.	159	22,151	3,337,665
Id.	161	21,944	3,639,207
Id.	149	23,196	3,881,835

La portata complessiva dei bastimenti italiani approdati e partiti nel 1861 fu di 2,141,986 tonnellate, di 2,464,120 tonnellate nel 1862, di 2,777,628 tonnellate nel 1863, di 3,337,665 tonnellate nel 1864, di 3,639,207 tonnellate nel 1865, e di 3,881,835 tonnellate nel 1866. Dal primo all'ultimo anno l'aumento della portata sta in ragione dell'81 per 100; il numero dei bastimenti s'accrebbe del 45 per 100.

(1) Veggasi il *Movimento della navigazione nei porti del Regno* — Anno 1866, pubblicato sullo scorcio del 1867.

I viaggi più numerosi effettuati dal nostro naviglio mercantile durante il quinquennio 1862-66 si verificarono nel Mediterraneo, nell'Adriatico e nel Mar Nero e di Marmara: rarissime furono invece le traversate nell'Oceano Pacifico, nell'Atlantico Africano e nel Baltico.

Posti a riscontro i risultati generali della nostra navigazione all'estero di questi ultimi sei anni, ci faremo a riunire quelli dei porti stranieri, nei quali, durante lo stesso periodo, si mantenne vivo il movimento del naviglio nazionale. Da questo nuovo stato comparativo, che qui presentiamo, ci rende manifesto come le nostre relazioni marittime si continuassero con alacrità e con sempre maggior successo. La nostra bandiera si mantenne costante durante gli anni 1861, 62, 63, 64, 65 e 66 in 102 porti stranieri (francesi, britannici, russi, ottomani, spagnuoli, argentini, uruguesi, belga, ellenici, austriaci, moldo-valacchi, nord-americani, brasiliani).

Navigazione diretta e indiretta - Appr. e part.

		Numero	Tonnell.
Bastimenti a vela:	1862	16,817	2,103,319
Id.	1863	17,947	2,293,149
Id.	1864	19,099	2,595,932
Id.	1865	18,595	2,660,254
Id.	1866	20,279	3,182,349
Bastim a vela e a vapore	1862 .	»	»
Id.	1863	19,253	2,601,287
Id.	1864 .	20,633	3,006,092
Id.	1865 .	19,891	2,917,298
Id.	1866 .	21,556	3,480,189

Ora ci resterebbe a parlare delle mercanzie per il trasporto delle quali fu noleggiato il naviglio italiano. Ma nostro malgrado non ci è concesso svolgere, come vorremmo, questa parte della nostra statistica. I dati, che abbiamo raccolti, non si prestano agli aggruppamenti, sebbene, come già avvertimmo, siano una fonte preziosa d'indicazioni pel commerciante e per lo statistico cui interessi conoscere partitamente le provenienze e le destinazioni delle merci recate sul naviglio nazionale. E d'altra parte noi non osammo sommare le quantità di una stessa merce colla disformità esistente nel peso e nelle misure. Accade infatti talora che sotto uno stesso nome siano espresse unità differenti, con rapporti, quindi col sistema metrico pure disparatissimi: accade di veder indicate le notizie colle generiche denominazioni di *carichi*, *partite*, *botti*, *fusti*, *pacchi*, ecc. senza che si abbiano i dati necessarii a specificarle in modo particolareggiato.

Ci limiteremo pertanto a dare nello specchietto che segue il numero dei carichi delle merci, qualunque ne possa essere l'entità, disposte per categorie, sì della navigazione diretta, che della navigazione indiretta:

Bastimenti in approdo e di partenza.

SPECIFICAZIONE DELLE MERCANZIE	NAVIGAZIONE				
	DIRETTA ED INDIRETTA	DIRETTA DA O PEL REGNO			INDIRETTA
		TOTALE	Import.	Export.	TOTALE
	Carichi	Carichi	Carichi	Carichi	Carichi
Agrumi	251	232	33	199	19
Asfalto, bitume e pece	106	92	67	11	14
Bestiami	190	154	126	28	36
Calce, cemento e gesso	174	137	105	32	37
Carbone minerale	1 433	865	863	2	568
Carbone vegetale	574	516	11	447	58
Carne salata e salami	177	174	92	83	3
Carta, libri e articoli di cancelleria . .	110	97	7	90	13
Cereali	2 480	841	762	79	1 639
Coloniali e droghe	671	597	524	73	74
Cotone, canapa e lino	161	138	80	58	23
Denaro in contanti	78	72	46	26	6
Doghe e cerchi	427	231	3	228	196
Ferro e ferramenta	537	457	337	120	80
Formaggio, burro e ricotta	259	215	13	202	44
Frutta fresche e secche	557	498	32	466	59
Lane, pelli e corna	445	270	220	50	165
Legna da abbruciare	176	121	13	57	51
Legnami da costruzione	591	460	279	181	131
Legumi	670	619	154	465	51
Marmi lavorati e greggi	332	303	1	302	29
Mattoni e tegole	219	197	89	108	22
Minerali diversi	516	477	6	471	39
Mobili	111	87	11	76	24
Olio d'oliva	724	551	51	500	174
Orzo e avena	319	72	49	23	247
Paste, farine, riso e biscotto	757	534	136	498	123
Petrolio	138	108	97	11	30
Pesci	299	268	113	155	31
Pietre e terre diverse	127	103	37	66	24
Sale	162	28	3	25	134
Saponi	81	67	47	2	14
Sementi diverse	481	392	15	377	89
Sigari e tabacchi	423	396	370	26	27
Tessuti e manifatture	231	224	150	74	7
Tintorie e colori	88	76	20	56	12
Vasellame e terraglie	1 125	1 014	525	489	111
Vermouth, rum, acquavite e liquori . .	192	127	36	91	65
Vini	1 182	1 012	529	483	170
Zolfo	147	133	2	131	14

Dal precedente quadretto, nella parte che riguarda la navigazione diretta, si raccolgono alcune indicazioni sulle importazioni ed esportazioni, operate per via di mare dai bastimenti con bandiera nazionale, le quali se non valgono a dare notizie positive, ci segnalano almeno quali sieno i prodotti e le manifatture di cui più frequentemente abbisogna l'Italia e i prodotti e le manifatture che ci è concesso di fornire a paesi esteri, servendoci di navi con bandiera nazionale. S'importarono in Italia su bastimenti nostrani 863 partite di carbon minerale, quasi sempre di provenienza da Glascow, Hull, Gloucester, Newcastle, che si distribuiscono in pressochè tutti i punti della penisola. Le partite di cereali arrivate fra noi con naviglio nazionale ammontarono a 762, provenienti da Odessa, Taganrog, Marianopoli, Galatz, Sulina, Ibraila. Anche il porto di Marsiglia ne inviò non poche partite di granaglie.

Si contarono 525 partite di vini quasi esclusivamente venuti di Francia, dai porti di San Tropez, Cette, Agde, Porto Vendres diretti per Livorno e per le coste della Liguria. Approdarono fra noi 524 carichi di coloniali e droghe. Numerose partite di vasellami, cristalli e terraglie ci furono spedite dall'estero. In complesso furono 525 carichi giunti dalla Francia, la maggior parte de' quali si componeva di vasellami fini e di bottiglie nere.

Le nostre maggiori esportazioni effettuate coi nostri bastimenti consistono negli olii di olive. Si ebbero 500 carichi di quest'articolo.

La Riviera ligure fornisce olii di oliva di eccellente qualità, graditissima all'estero, dovuta alla bontà delle sue olive piccole, rotonde e di un gusto squisito. Anche la Toscana somministra olii fini e bellissimi, ma in poca quantità. In più larghe proporzioni manda all'estero la provincia di Terra di Bari i suoi olii, di qualità veramente superiore. Gli olii nostrani di tutte le qualità sono richiesti in gran parte dalla vicina Nizza e da Marsiglia, ove se ne fanno dei grandi depositi e di là si spediscono in tutti i porti del continente. Accolti in ceste, *canavettes*, di 12 a 24 bottiglie, vanno in Algeria e in tutti i possedimenti francesi, agli Stati Uniti e nell'America del Sud. Gli olii da ardere provengono dalle provincie napoletane. Gallipoli ha il vanto di produrre una qualità di questi olii tanto stimata da reggere al confronto con quelli di Spagna. Le maggiori spedizioni si fanno per l'Inghilterra e per la Russia. Di poca entità è fra noi l'esportazione degli olii industriali. Gli olii per le fabbriche, gli *olii sottochiari*, e gli *olii lavati* provengono dalle provincie meridionali, dalla Toscana e dalla Riviera ligure. I *sottochiari* di Napoli godono all'estero di molto favore. Gli *olii raffinati*, specialità delle provincie napolitane, sono ricercatissimi, particolarmente quelli di Taranto e di Gallipoli.

Non meno di 498 carichi di paste, farine, riso e biscotto vennero esportati. Le esportazioni più numerose ebbero luogo dai porti della Liguria per l'America meridionale e per Tunisi. Si noverano 483 carichi di vino diretti per Tunisi, Algeri e Malta, provenienti dalla Sicilia e particolarmente da Marsala, Riposto, Siracusa e Mazzara del Vallo. Anche da Cagliari partirono per l'estero vini sardi. Le terraglie ordinarie della Liguria sono salite in fama anche fuori d'Italia. Di quest'articolo, unitamente ad alcune partite di cristalli e vasellami, se ne fecero 489 carichi. Si spedirono 571 carichi di minerali, 466 carichi di frutta, 465 carichi di legumi. I minerali somministrati dall'isola d'Elba e dalla Sardegna si diressero in quantità considerevoli per la Francia; le frutta fresche e secche e i legumi e specialmente gli agrumi, prodotti quasi esclusivi delle provincie del mezzodì, trovarono compratori nel Levante, in Francia e nell'America del Nord.

Le principali mercanzie importate in Italia con bastimenti nazionali, disposte in ordine di importanza circa al numero dei carichi, furono le seguenti: carbone minerale; cereali; vini; vasellame e terraglie; coloniali e droghe; sigari e tabacchi; ferro e ferramenta; legnami da costruzione; lane; pelli e corna; legumi; tessuti e manifatture; paste, farine, riso e biscotto; bestiami; pesci; calce, cemento e gesso; petrolio; carne salata e salami; mattoni e tegole; cotone, canape e lino; asfalto, bitume e pece; olio d'oliva; orzo e avena; saponi; denaro in contanti; pietre e terre diverse; vermouth, rhum, acquavite e liquori; agrumi; frutta fresche e secche; tintorie e colori; sementi diverse; legna da abbruciare; formaggio, burro e ricotta; mobili; carbone vegetale; carta, libri e articoli di cancelleria; minerali diversi; sale; doghe e cerchi; zolfo; marmi lavorati e greggi.

Le principali mercanzie esportate coi bastimenti nazionali, in paesi esteri, disposte in ordine d'importanza circa al numero dei carichi furono le seguenti: olio d'oliva; paste, farine, riso e biscotto; vasellame e terraglie; vini; minerali diversi; frutta fresche e secche; legumi; carbone vegetale; sementi diverse; marmi lavorati e greggi; doghe e cerchi; formaggio, burro e ricotta; agrumi; legnami da costruzione; pesci; zolfo; ferro e ferramenta; mattoni e tegole; vermouth, rhum, acquavite e liquori; carta, libri, e articoli di cancelleria; carne salata e salami; cereali; mobili; tessuti e manifatture; coloniali e droghe; pietre e terre diverse; cotone, canape e lino; legna da abbruciare; tintorie e colori; lane, pelli e corna; calce, cemento e gesso; bestiami; sigari e tabacchi; sale; denaro in contanti; orzo e avena; petrolio; carbone minerale; saponi.

Il nostro naviglio, durante il 1866, servì al trasporto di molti carichi di mercanzie da uno ad un altro porto estero. Il commercio straniero si vale con maggiore frequenza dei bastimenti italiani per le spedizioni dei cereali (1,639 carichi).

È pure notevole il numero dei viaggi de' nostri legni pel trasporto del carbon fossile (568 carichi).

Di qualche entità sono i trasporti dell'orzo e dell'avena, delle doghe e cerchi, dei sali, dei vini, delle lane, pelli e corna e dei legnami da costruzione.

La pesca del pesce e la pesca del corallo ebbero nel 1866 a fronte dell'anno precedente il leggero aumento che si traduce colle seguenti cifre: 54 barche, di 724 tonnellate, addette alla pesca del pesce e 25 battelli corallini, di 277 tonnellate.

Il movimento delle barche nostrane nelle campagne della pesca durante il 1866 nei mari esteri è rappresentato per luoghi di provenienza dalle seguenti cifre:

Pesca del pesce.

		Battelli	Tonn.
Compartim. marittimo di	Genova	56	128
Id.	Spezia	112	878
Id.	Livorno . . .	3	11
Id.	Portoferraio.	18	164
Id.	Napoli	19	416
Id.	Taranto . . .	5	71
Id.	Bari.	42	544
Id.	La Maddalena	3	4
Dalle coste del Regno		44	114
Da porti esteri		40	359
	Totale.	342	2689

Pesca del corallo.

		Batelli	Tonn.
Compartim. marittimo di	Genova	»	»
Id.	Spezia	»	»
Id.	Livorno . . .	1	4
Id.	Portoferraio .	»	»
Id.	Napoli	84	974
Id.	Taranto . . .	»	»
Id.	Bari	»	»
Id.	La Maddalena	1	1
Dalle coste del Regno		75	637
Da porti esteri		1	5
	Totale.	162	1621

---

normale sembra crescere in ragione diretta del volume assoluto del cervello. L'elefante che vive un secolo e mezzo ha il cervello più grande di tutti i mammiferi terrestri; dopo l'elefante verrebbe l'uomo che per il volume assoluto del cervello, come per la longevità sembra vincerla sugli altri mammiferi terrestri, un gran numero dei quali offre ciò non pertanto dimensioni superiori in totale a quelle della specie umana.

Checchè ne sia, e benchè queste vedute possano essere insufficienti per giustificare conclusioni definitive, ne seguirebbe, almeno come ipotesi esplicativa dei fatti osservati, che in certe divisioni della classe dei mammiferi vi sarebbe stato, dalla loro apparizione sul globo, accrescimento graduale d'energia vitale e d'intelligenza; od in termini più espliciti, che la durata della vita e lo sviluppo delle facoltà intellettuali sarebbero state minori nelle specie fossili che rimontano ai primi tempi del periodo terziario che nei loro analoghi o congeneri dell'epoca attuale. Le differenze organiche sulle quali s'appoggerebbero queste induzioni di fisiologia retrospettiva sembrerebbero indebolirsi a misura che, nella loro successione geologica, le faune si avvicinano ai tempi moderni, e ciò senza trasformazione dei tipi generali, ma pel solo effetto di questa tendenza della natura animata verso un perfezionamento la cui causa resterebbe sempre attiva ed il limite indefinito.

— Dedichiamo ora un istante ai lavori di quegli arditi viaggiatori che si consacrano a ricerche nè meno ardite, nè meno utili.

La spedizione tedesca al polo nord è partita da Bergen (costa ovest della Norvegia) il 24 maggio, sotto il comando del capitano Carlo Koldewey. Koldewey è nato nel 1837 a Bucken vicino ad Hoya (provincia di Annover); egli ha cominciato per essere mozzo, e più tardi ha studiato le scienze esatte a Gottinga.

Il capitano in seconda è R. Hildebrandt, figlio di un pastore di Mogdeburgo ed antico condiscepolo di Koldewey, alla scuola di marina di Brema, diretta dal dottor Breusing. Un pilota holsteinese, chiamato Seugstacke, e tredici marinari bremesi o norvegesi compongono il resto dell'equipaggio.

Il vascello comprato ed armato a Bergen apposta per la spedizione è nuovo affatto e misura 80 tonnellate; gli è stato dato il nome di *Germania*.

Secondo le istruzioni che ha ricevuto, il capitano Koldewey deve raggiungere, il più direttamente che sarà possibile, la costa orientale del Groenland, al 74° 1/2 di latitudine nord, e toccare dapprima l'isola di Sabine dove cominceranno i lavori. Poi, lungo la costa groenlandese, la spedizione si spingerà al nord, fino al polo, ed al di là, se potrà. In questo ultimo caso, il comandante è libero di continuare la sua strada, navigando verso lo stretto di Behring.

Se la spedizione non può penetrare, avanti il 1° luglio tra il 74° e l'80° grado di latitudine nord (costa orientale della Groenlandia), essa intraprenderà nuove scoperte nel paese di Gillis, all'est dello Spitzberg.

La durata della spedizione è ristretta ai mesi d'estate; ma la *Germania* porta viveri per un anno. Un premio di 5000 talleri (un po' più di 18000 lire) sarà diviso fra l'equipaggio se raggiunge lo scopo che si propone.

La prima scoperta, isola, capo, ecc., porterà il nome di Breusing in omaggio al direttore della scuola marittima di Brema, ma si darà il nome di *Re Guglielmo* alla scoperta più importante

Il dottore Petermann, presidente della Società geografica di Gotha, invita in un appello pubblicato sui giornali, la nazione tedesca a venire in aiuto d'una impresa che deve fare tanto onore al nome germanico. Il re Guglielmo ha già fatto pervenire al dottor Petermann la somma di 5000 talleri.

E mentre la Germania tende al nord e s'è messa con ardore giovanile nel proposito di esplorare il polo, l'Inghilterra aspira sempre a svelare all'Europa l'interno dell'Africa. La ricognizione completa del lago Nyassa sta sempre in cima a tutti i pensieri dei viaggiatori inglesi.

Il capitano Faulkner che è tornato solamente da poco tempo dall'interno dell'Africa, ha già preparato a Dublino una nuova spedizione in Africa per sottoporre il lago Nyassa ad una esplorazione più esatta di quello che è stato possibile alla spedizione Livingstone. I preparativi necessarii sono già tutti fatti, e i viaggiatori s'imbarcheranno il 9 giugno a Southampton per Natal. Oltre il capitano Faulkner, il capitano Norman, il capitano Casement, il capitano Gubbines ed il signor Perrin ingegnere, prendono parte all'impresa. Un grazioso piccolo yacht a vapore appositamente costrutto è stato messo in acqua ultimamente. Da Natal il viaggio deve esser fatto in nave fino all'imboccatura del Zambese, per prendere di là la strada percorsa dalla spedizione Livingstone ed intraprendere l'esplorazione del Nyassa al punto d'onde erano giunte le ultime notizie di Livingstone.

— E perchè sempre al mondo siano intrecciate gioie e dolori, a queste nuove ardite spedizioni dobbiamo far susseguire la funesta novella della morte del sig. Le Saint viaggiatore francese che aveva intrapreso per sottoscrizione nazionale un viaggio di esplorazione in Africa. Il sig. Malte-brun, segretario generale onorario della Società di geografia in Francia ha ricevuto dai fratelli Poncet, negozianti a Karthoum, la notizia colà giunta che il signor Le Saint è morto ad Abou-Kouka. Il suo domestico egiziano è rimasto depositario delle sue carte e delle sue collezioni, che saranno consegnate al console francese a Karthoum.

— Intanto in Italia abbiamo perduto uno dei più illustri scienziati, per i quali l'Italia è conosciuta nel mondo studioso all'estero, il comm. Carlo Matteucci. Non ne tesseremo qui la biografia, chè il paese si è interessato a tanta perdita, e moltissime commemorazioni ne sono state pubblicate; non ne tesseremo l'elogio, perchè ci riescirebbe impari al bisogno. Ci dobbiamo contentare di rendere all'onoranda memoria di così distinto maestro che avevamo imparato a stimare da moltissimi anni e ad amare da quando abbiamo avuto occasione di conoscerlo da vicino, questo luttuoso tributo di sincero dolore e profonda venerazione.

— Ed a proposito di morti illustri nella scienza, non vogliamo lasciare passare senza ricordo un bel tratto di un fisico inglese d'immortale memoria.

L'illustre John Davis non s'è dimenticato morendo di quell'ardente amore per la scienza che l'ha animato per tutta la sua vita, e che l'ha innalzato ad un così distinto posto d'onore. Secondo il desiderio del celebre chimico, il servizio in argento dorato che gli fu offerto dai proprietari delle miniere di carbone fossile in Inghilterra, per la sua invenzione della lampada di sicurezza, dopo la morte della sua vedova, sarà consegnato alla Società Reale di Londra per servire alla fondazione d'un premio annuale per la più importante scoperta in chimica: il valore del servizio è stimato 80,000 franchi.

F. GRISPIGNI.

È un fatto che tanto la pesca del pesce quanto quella del corallo più non rappresentano nella nostra industria nazionale l'importanza di un tempo. E di tale dolorosa verità possiamo convincerci, dando anche solo un rapido sguardo allo specchio seguente, nel quale sono notate le fasi della doppia pesca dal 1861 in poi.

STATO DEL MOVIMENTO	ANNO 1861		ANNO 1862		ANNO 1863		ANNO 1864		ANNO 1865		ANNO 1866	
	Bar.	Ton.	Bar.	Ton	Bar.	Ton.	Bar.	Ton.	Bar.	Ton.	Bar.	Ton.
Francia												
Pesca del pesce.	224	1 178	213	781	183	792	176	962	257	1 555	277	1 847
Id. del corallo. . . .	196	2 283	137	1 215	139	1 200	127	1 267	137	1 344	86	979
Grecia												
Pesca del pesce.	79	1 304	76	1 308	54	881	54	726	24	355	64	839
Tunisi												
Pesca del pesce	»	»	12	194	6	43	4	23	5	29	»	»
Id. del corallo	»	»	3	42	»	»	»	»	»	»	76	640
Turchia												
Pesca del pesce	4	72	9	198	6	108	2	30	2	26	»	»
Gran Bretagna												
Pesca del pesce.	»	»	2	11	1	3	»	»	»	»	»	»
Egitto												
Pesca del pesce	»	»	»	»	»	»	2	30	»	»	»	»
Marocco												
Pesca del corallo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	5
Totale { Pesca del pesce	327	2 554	312	2 492	250	1 832	238	1 771	288	1 965	342	2 689
Totale { Id. corallo	196	2 283	140	1 257	139	1 200	127	1 267	137	1 344	162	1 621
Totale generale . .	523	4 837	452	3 749	389	3 032	365	3 038	425	3 309	504	4 310

E così codesta nobilissima palestra di esercizio per la nostra gente di mare viene disertata ogni anno più, senza che finora se ne siano indagate le cause. Ogni cosa ci porta a credere tuttavia che un'industria, la quale a mala pena si reggeva in virtù dell'annegazione e della parsimonia de' nostri marinai, possa aver ricevuto detrimento a fronte di altri rami di lavoro più rimuneratori. Una prova di questa nostra supposizione ce la offrono i Liguri, che tratti altrove da maggiori guadagni, più non trovano il loro tornaconto ad armare navi e ad arrolarsi per la pesca del corallo un dì, soprattutto alla Maddalena, fiorentissima.

I proventi consolari per effetto della creazione di nuovi consolati e della riunione delle varie colonie d'Italia all'estero, avvenuta in seguito a quella delle provincie italiane componenti il Regno d'Italia, hanno presentato in questi ultimi anni un costante progresso. Il bilancio preventivo del Ministero degli affari esteri assegna, pel 1866, un provento di 560,000 lire.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

L'*Italia Militare* annunzia che il 22 corrente il 3° reggimento fanteria e il 32° battaglione bersaglieri si recano al Campo di Somma e rientreranno in Milano il giorno 6 agosto prossimo.

— Il Corpo accademico del Reale Istituto di scienze e lettere di Milano ha in questi giorni nominato all'unanimità a soci corrispondenti esteri:

Per la classe di lettere e scienze morali e politiche il signor Boethlingt dottor Ottone, imperiale consigliere effettivo di Stato e membro dell'Accademia delle scienze di Pietroburgo.

Per la classe di scienze matematiche e naturali:

Agassiz Luigi, dottore in medicina, prof. di geologia a Boston.

Brandt J. F., membro dell'Accademia delle scienze di Pietroburgo.

Cayley Arturo, prof. di matematica all'Università di Cambridge, membro della Società Reale di Londra.

Chasles Michele, membro dell'Istituto di Francia.

Christoffel E. B., prof. di matematiche al politecnico federale di Zurigo.

Clebsch A., profess. di matematica all'Università di Giessen.

Daubrée Gabriele Augusto, membro dell'Istituto di Francia, direttore del Museo Imperiale di storia naturale.

Delepe Achille, prof. di geologia alla Scuola politecnica di Neuchâtel.

Helmhotz E., profess. di fisiologia all'Università di Heidelberga.

Hermite Carlo, membro dell'Istituto di Francia, prof. di matematica alla Scuola politecnica.

Hummer E. E., membro dell'Accademia di Berlino, prof. di matematica all'Università di Berlino.

Lefort Leone, prof. aggregato alla facoltà di medicina di Parigi, chirurgo dell'ospedale Cochin.

Martins Carlo J. F., consigliere intimo del re di Baviera, prof. emerito di botanica, membro e segretario perpetuo dell'Accademia delle scienze di Monaco.

Neumann Carlo, prof. di matematica all'Università di Tubinga.

Owen Riccardo, direttore delle collezioni di storia naturale del British-Museum.

Schläfli Luigi, prof. di matematica all'Università di Berna.

Sylvester G. G., prof. di matematica alla Reale Accademia militare Woolwich, membro della Società Reale di Londra.

Tulasne L. R., membro dell'Istituto di Francia.

Tyndall Giovanni, prof. di fisiologia naturale alla Royal Institution, membro della Società Reale di Londra.

Weierstrass Carlo, profess. di matematica all'Università di Berlino, membro di quell'Accademia delle scienze. *(Perseveranza)*

— La spedizione svedese per lo Spitzberg è partita il 7 luglio dalla città di Gothenbourg.

— Scrivono da Gerusalemme al *Moniteur Universel* che la gran cupola della chiesa del Santo Sepolcro è ora intieramente rivestita del suo coperchio di piombo e sormontata da una croce di bronzo dorato notevole per stile e per eleganza. Nell'interno le pitture murali procedono rapidamente. Verso la fine d'ottobre tutti i lavori saranno terminati e l'edificio intieramente sgombro dell'assito provvisorio di cui è ancora cinto.

— L'*Aftonbladet* annunzia che all'esposizione di belle arti che venne aperta il 5 corrente a Stocolma, il re di Svezia mandò quattro paesaggi.

NUOVE PUBBLICAZIONI. — L'editore Paolo Carrara di Milano ha raccolti in un bel volume col titolo di *Novelle Lombarde*, parecchi racconti di Cesare Cantù, la *Madonna d'Imbevere*, il *Castello di Brivo*, la *Setajuola* ecc., vecchie conoscenze dei lettori italiani ma alle quali si dà il ben tornato come a cari e fidi amici. Esse ci porgono una lettura sana, confortevole come l'aria di quella Brianza, ove l'autore ci riconduce colle sue novelle, sicchè diremmo quasi provvido il pensiero dell'editore di ripresentare a giovani lettori quel leggiadro serto di novelle; seguendo la moda, volle porre qua e colà alcune vignette; delle quali diremo che non guastano.

— *La donna*. Scritti varii editi ed inediti di N. Tommaseo (tip. Giacomo Agnelli, Milano). Un grosso ed elegante volume che sotto diversi capitoli che s'intitolano della *famiglia*, dell'*educazione*, del *pudore pubblico*, della *beneficenza*, svolge in lettere, articoli, frammenti, l'inesauribile tema della donna e dell'educazione. Il nome e l'autorità dello scrittore, in tali argomenti sovrattutto, ci dispensa dal dir parole di lode e pei concetti e per la forma elegantissima. Forse parrà a talun lettore che qualche scritto avrebbe potuto senza danno rimanere fuori; diciamo di quelli sulle leggi *Vacca*, sul *matrimonio civile*, non tanto perchè contraddicano alle idee ed ai principii or posti ormai fuori di discussione quanto per l'intempestività loro, ed una certa qual dissonanza col fine del libro. Comunque sia di ciò, ne raccomandiamo vivamente la lettura alle famiglie; vi sono pagine sull'*educazione* che dovrebbero essere il catechismo dei genitori.

— L'*Impero francese, l'Italia e la libertà in Europa*, studio politico di Pacifico Valussi (Udine tip. Jacob e Colmegna). Un opuscolo che in brevi pagine, discorrendo delle presenti condizioni dell'Europa, dell'Impero francese, dell'Italia e della libertà, con larghezza di vedute e dell'altezza del pubblicista filosofo, è ricco di utili ammaestramenti, ed inspirato alle dottrine di schietto liberalismo.

Dello stesso autore è imminente la pubblicazione di maggior opera col titolo *Caratteri della civiltà novella in Italia*. Ne abbiamo sotto occhio il sommario che riferiamo a porgere idea dell'importanza ed ampiezza del libro. Esso contiene:

« La spontaneità e la riflessione nell'incivilimento. — La educazione nazionale. — Ideale d'un popolo spontaneamente civile. Palestina, Grecia, Roma, Italia del medio evo, nazioni moderne. — Ideale d'un popolo civile per riflessione. — Il rinnovamento di se medesimi. — Il rinnovamento nella famiglia. — La famiglia del ricco; la famiglia media e la famiglia povera. — Rinnovamento sociale mediante il comune. — Rinnovamento nazionale mediante la provincia. La religione, la capitale, le città. Governo e comune provinciale, unità economica della provincia naturale. Tipo d'una provincia naturale. Le istituzioni provinciali. Rinnovamento nazionale mediante le istituzioni e l'azione dello Stato. Lo Statuto, sua stabilità, interpretazione ed ampliazione. Iniziativa del Governo nelle istituzioni del progresso e loro coordinamento; strade, esercito, marina, luoghi di pena; istruzione, informazione, espansione. — Rinnovamento nazionale mediante le libere associazioni. — Rinnovamento nazionale mediante le scienze, le lettere e le arti. — Principii direttivi dell'economia nazionale. — Le varie stirpi italiche. Il di fuori d'Italia e l'Italia al di fuori. — Funzione umanitaria dell'Italia. — Poscritta sulla lingua. — Epilogo. » (Dall'editore Paolo Gambierasi in Udine, al prezzo di it. L. 3.)

— La *Scienza del Popolo* che ora esce a Milano per cura degli editori della *Biblioteca Utile*, ha pubblicato il suo 31° volume. È una bella lettura fatta dal dott. Marangoni, in Firenze; tratta dei *Presagi sul tempo*.

— *Brevi lezioni di topografia e fortificazione* di Achille Monzani luogotenente di fanteria.

È questa una eccellente pubblicazione che supplisce alle pregevoli ma voluminose e costose opere del Righini e del Corvetto sulla topografia e sulle fortificazioni. Essa svolge con tutta chiarezza di dizione e parsimonia di calcolo l'intero programma di quelle scuole, e mentre servirà di testo pei bass'ufficiali, sarà pure utilissima pegli ufficiali ai campi di istruzione ed in campagna, dove occorrono frequenti ricognizioni topografiche e levate a vista per itinerari.

CONCERTO. — La mattina del 22 luglio alle ore 12 avrà luogo un concerto che darà il signor Alessandro Ponti, primo tenore assoluto, nella sala della Filarmonica fiorentina.

IL PREFETTO
Presidente del Consiglio provinciale scolastico di Principato Citeriore

Notifica:

Che nel giorno 10 del prossimo mese di agosto avranno luogo presso questo R. liceo gli esami di concorso per un posto semigratuito vacante nel convitto nazionale.

Gli alunni che desiderano esservi ammessi, a senso dell'articolo 4 del regolamento 1° giugno 1862 dovranno presentare al rettore del convitto:

1° Una domanda su carta da bollo scritta di proprio pugno, in cui indicheranno a quale classe del corso secondario intendono essere ascritti;

2° L'atto di nascita debitamente autenticato, da cui risulti che all'apertura del prossimo anno scolastico non oltrepasseranno i 12 anni;

3° Un attestato degli studi fatti, dal quale consti che entreranno per lo meno nella 1ª ginnasiale;

4° Due attestati, di cui l'uno di vaccinazione o sofferto vaiuolo, e l'altro di costituzione sana e scevra da ogni malattia attaccaticcia e schifosa;

5° Un ordinato del Consiglio comunale, in cui si dichiari la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre e la madre posseggono.

La domanda e i documenti che la accompagnano dovranno trasmettersi al rettore entro tutto il mese di luglio.

Gli esami sono altri in iscritto ed altri orali.

Gli esami in iscritto per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare consistono in una composizione italiana ed in un problema di aritmetica, e per gli altri in una composizione italiana e in una versione dal latino adattata alla classe da cui provengono.

Gli esami orali vertono sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano rispettivamente i candidati.

L'alunno che vincerà il posto semigratuito avrà diritto a goderlo sino al termine del corso secondario; può però incorrere nella perdita del medesimo pei motivi accennati nell'art. 16 del regolamento predetto.

Salerno, 30 giugno 1868.

Il Prefetto
Presidente del Consiglio provinciale scolastico
GERRA.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
DEL CONVITTO NAZIONALE LONGONE IN MILANO.
Avviso di concorso ai posti gratuiti e semigratuiti.

Essendo vacante in questo convitto nazionale Longone, per l'anno scolastico 1868-69, un posto gratuito, si dichiara aperto il concorso al medesimo, fino a tutto luglio prossimo.

Il concorso è per esame.

Chiunque vi aspira dovrà, nel detto termine, presentare alla presidenza del Consiglio di vigilanza nella sede del convitto stesso, la domanda corredata dai legali documenti provanti:

1° Il nome, il prenome, la patria, l'attuale domicilio, l'anno e il giorno della nascita; avvertendo che gli aspiranti, se già non appartengono a questo o ad altri convitti nazionali, devono avere l'età non minore di anni otto, nè maggiore di dodici;

2° Il nome e la condizione del padre, il numero dei figli di lui, gli anni di pubblico servizio che avesse prestato, e gli altri titoli che potessero avvalorare la domanda;

3° Il preciso patrimonio dei genitori, e dell'aspirante se ne avesse;

4° Se l'aspirante sia orfano del padre o della madre;

5° Quali studi abbia percorsi e dove;

6° La fisica sua costituzione, e se abbia superato il vaiolo naturale, o subita la vaccinazione con esito felice.

7° Se e quale dei fratelli o sorelle dell'aspirante sia provveduto di stipendio o pensione, o se sia ammesso a posto gratuito o semigratuito in qualche stabilimento dello Stato o di privata fondazione.

Potendo il posto gratuito essere conferito, in base all'esito dell'esame, anche ad uno degli alunni che godono già di un posto semigratuito, si avvertono gli aspiranti di indicare se sieno disposti ad accettare, non ottenendo il posto gratuito, anche il semigratuito che per avventura si rendesse vacante. Senza tale dichiarazione il loro concorso sarebbe limitato al solo posto gratuito.

L'esame di concorso si terrà nei giorni 17, 18 e 19 del venturo agosto in un'aula del convitto nazionale Longone, cominciando alle ore otto del mattino, e secondo le prescrizioni del regolamento.

Gli esami di concorso per iscritto e verbali consisteranno in quelle prove che a norma delle vigenti discipline, sono richieste per la promozione alla classe a cui aspira il concorrente.

Milano, 17 giugno 1868.

Il Presidente
DOMENICO CARBONE.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO SCOLASTICO
DI NAPOLI.
Avviso.

Essendo rimasti vacanti nel convitto nazionale di Napoli due posti semigratuiti, si aprirà nel giorno 13 agosto prossimo un concorso pel conferimento di essi posti giusta il decreto e regolamento del 1° giugno 1862.

I concorrenti dovranno presentare al rettore del mentovato convitto non più tardi del 31 luglio:

1° Una domanda scritta intieramente di proprio pugno, in cui dichiareranno a quale classe de' corsi secondari intendono essere ascritti;

2° L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non avranno età maggiore di 12 anni;

3° Un attestato degli studi fatti, da cui si vegga che gli aspiranti entrano per lo meno alla 4ª classe ginnasiale;

4° Un attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra di ogni genere di malattia attaccaticcia e schifosa;

5° Un ordinato del Consiglio municipale in cui si dichiari — la professione del padre — il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia — la somma pagata a titolo di contribuzione — il patrimonio che il padre o la madre posseggono;

6° Il concorso comprende due specie di esami:
1° Per iscritto;
2° Orale.

7° Gli esami per iscritto consistono in una composizione italiana ed un quesito di aritmetica per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare; in una composizione italiana ed in una versione dal latino, adattata alla classe rispettiva, da cui provengono gli aspiranti, per tutti gli altri.

8° Gli esami orali vertono sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano rispettivamente i candidati.

Napoli, 29 giugno 1868.

REALE ISTITUTO D'INCORAGGIAMENTO
ALLE SCIENZE NATURALI, ECONOMICHE E TECNOLOGICHE
Programmi di pubblico concorso per l'anno 1868.

L'Italia risorta a nazione sente quanto ad essa sia necessario di raggiungere quel grado di prosperità che un giorno ebbe nel mondo, e che congiunto alla sua civiltà le fecero occupare tanta parte nella storia dell'umanità. Gli studi adunque e le ricerche che valgono a migliorare le condizioni economiche d'Italia, e ad avviarla verso quei destini cui è chiamata dal concorso di tanti avvenimenti, non saran mai bastevoli e compiuti agli occhi di chi ne desidera il bene. L'Istituto a cooperare per quanto gli vien consentito al nobile fine, invoca il concorso dei dotti per le risposte ai seguenti quesiti:

« 1°. — Tenendo presenti le più importanti « industrie in Europa, ed il loro stato attuale, « determinare quali di esse più specialmente « dovrebbero promuoversi in Italia, e con quali « mezzi, per renderla ricca e potente, non per- « dendo di mira, anzi studiando accuratamente « le produzioni della terra italiana per vantag- « giare le industrie patrie ed il commercio col- « l'estero. »

Nella trattazione di questo argomento l'Istituto vorrebbe che i concorrenti riunissero, come a dire, per famiglie le varie industrie che fanno ricchi molti paesi di Europa, indicando le materie che esse specialmente richiedono. Ancora intenderebbe di non doversi occupare di una gran parte delle industrie minori. Nelle applicazioni ai fatti d'Italia si vorrebbero non trascurati gli argomenti di pratica utilità, ed il conforto dei dati e delle cifre numeriche proprie dello stato attuale di molte nostrali produzioni del suolo e della mano dell'uomo.

Questo tema che fu pubblicato pel concorso dell'anno 1865 ebbe risposte alle quali non si giudicò potersi concedere il premio promesso. Ora si ripropone allo studio dei dotti, e l'Istituto spera questa volta veder coronate di prospero successo le sue cure per un argomento di tanta importanza.

« 2°. — Descrivere i più importanti depositi « di combustibili fossili, che esistono in Italia, « determinare la natura ed il potere calorifico « di ciascuno ed indicare a quali usi possono es- « sere di preferenza sostituiti al litantrace stra- « niero ed al carbone artificiale. »

Saran pregi del lavoro la indicazione esatta dei luoghi dove si possono rinvenire i combustibili, e le particolarità geologiche di tali luoghi atte a dimostrare possibilmente l'importanza della miniera. Nella determinazione calorifica dei combustibili si vogliono notizie esatte e prove non dubbie. Del pari viene specialmente raccomandata la maggiore precisione nella determinazione degli usi cui essi combustibili possono venire adoperati.

Condizioni del Concorso.

1° Il concorso è aperto a tutti, meno per i soci ordinari dell'Istituto.

2° Le memorie debbono essere scritte in lingua italiana.

3° Dovranno presentarsi per tutto il dì 1° novembre 1868, indirizzandole al signor Francesco Del Giudice segretario perpetuo del R. Istituto. Tale termine è di rigore.

4° Ogni memoria sarà segnata con un motto, ripetuto sopra una scheda suggellata, entro la quale si deve trovare indicato il nome, il cognome, il luogo nativo e l'indirizzo dell'autore. Gli autori che si facessero conoscere per qualunque modo saranno esclusi dai premii.

5° Le schede delle memorie premiate e di quelle che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte in un'adunanza solenne dell'Istituto, e pubblicati per le stampe i nomi degli autori: bruciandosi quelle delle memorie non approvate; le quali memorie saranno depositate nell'archivio dell'Accademia.

6° Il premio pel primo degli enunciati quesiti è una medaglia d'oro del valore di lire cinquecento; pel secondo di lire mille, dichiarandosi che nel caso di più memorie di eguale merito, quest'ultimo premio potrà dividersi, o scemarsi nel caso di una sola memoria approvata ma che non esaurisse interamente il quesito. Le memorie premiate compariranno negli Atti dell'Istituto, e possibilmente anche le memorie che avranno meritato l'*accessit*, e ne sarà fatto dono di cento esemplari agli autori; i quali altresì godranno del diritto di proprietà letteraria.

La grandezza e la prosperità dell'Italia non sono voti solamente degli Italiani, ma di ogni popolo veramente civile. Laonde l'Istituto fa assegnamento sul concorso illuminato non solo dei dotti nazionali, ma ancora dei dotti stranieri, che elevandosi nelle serene regioni della ragione istorica, veggono nel risorgimento italiano un bene comune, un vantaggio universale.

Napoli dalla sede dell'Istituto, il giorno 2 gennaio 1868.

Il Vice Presidente F. TRINCHERA. *Il Segretario perpetuo* F. DEL GIUDICE.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 19.

L'Imperatore è partito questa mattina per Plombières.

La *France*, l'*Etendard* ed il *Constitutionnel* smentiscono la voce che il Governo francese abbia avvertito il gabinetto di Madrid della esistenza della recente cospirazione.

La *France* dice che la sessione legislativa sarà chiusa probabilmente sabato prossimo.

Il Comitato di patronato pel telegrafo tra la Francia e l'America si è costituito sotto la presidenza di Drouyn de Lhuys.

Coblenza, 19.

Sono arrivati il principe Umberto e la principessa Margherita, e ripartirono per Colonia.

Londra, 19.

Ebbe luogo un *meeting* all'Hyde Park per protestare contro il voto della Camera dei lordi relativo al *bill* di Gladstone. Il *meeting* fu poco numeroso.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO
Firenze, 19 luglio 1868, ore 8 ant.

Il barometro si mantenne stazionario sulla Penisola. Atmosfera serena e calma, mare tranquillo.

Anche nel resto d'Europa il barometro si mantenne stazionario.

Stagione buona, ma probabile temporali locali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 19 luglio 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 757,6	mm 757,5	mm 757,8
Termometro centigrado	24,5	31,0	23,5
Umidità relativa . .	85,0	50,0	70,0
Stato del cielo. . . .	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento { direzione . .	SO	O	O
Vento { forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 32,0
Temperatura minima. . . . . + 19,5
Pioggia nelle ore pom. . . . . mm. 0,0
Minima nella notte del 20 luglio . . . + 20,0

TEATRI
SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA FIORENTINO, ore 8 — *La morte di Teodoro re d'Abissinia* — Ballo: *Firenze.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Peracchi rappresenta: *Le memorie del diavolo.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Salvini rappresenta: *Natalina sepolta viva in Venezia.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 20 luglio* 1868)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1868		58 65	58 55	58 80	58 70	» »	» »	» »
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 apr. 1868		» »	» »	78 75	78 50	» »	» »	» »
Rendita italiana 3 0/0	» Id		37 50	37 40	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		80 »	79 7/8	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 luglio 1868	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	» id.	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	1450	1440	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1700 »
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligazioni Tabacco 5 0/0 . .	»	180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle SS. FF. Romane. .	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane).	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. Centr. Tosc. 5 0/0	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle suddette . .	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1868	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	» id.	420	» »	» »	50 »	49 1/2	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» id.	500	» »	» »	166 1/2	165 1/2	» »	» »	» »
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni SS. FF. Meridionali . . .	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	258 »	256 »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1868	500	» »	» »	154 »	153 1/2	» »	» »	» »
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	» id.	505	» »	» »	437 »	436 1/2	» »	» »	» »
Dette in serie picc. . . .	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie non comp.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 0/0 italiano in piccoli pezzi. .	» 1 luglio 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 0/0 idem	» 1 aprile 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	59 »
Imprestito nazion. piccoli pezzi	» id.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	38 1/4
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	79 »
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . .		500	430 »	» »	» »	» »	» »	» »	176 »

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar. .	30			Londra . . .	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 35	27 30
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . .	a vista	109 40	109 15
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro. . .		21 83	21 82
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 58 50 - 60 - 70 - 72 1/2 - 75 - 82 1/2 per fine corr. — Dei nap. d'oro 21 90 fine corr., 21 85 cont.
Impr. naz. tutto pagato 5 0/0 78 50 fine corr. — Obbl. dem. 5 0/0 436 1/2 fine corr.

Il sindaco: M. NOMIS-VAIS.

Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli affari in Firenze

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3035, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 1° agosto 1868 in una delle sale della comunità di Castelfiorentino, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto a pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2000 nelle tesorerie provinciali.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno anche ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati nonchè gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 12 meridiane alle ore 2 pomeridiane nell'ufficio del registro di Castelfiorentino.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini dell'art. 104, lettera *F*, del Cod. pen. toscano, degli art. 402, 403, 404 e 405 del Cod. penale italiano, contro coloro che tentassero di impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	Numero della tabella	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in misura antica locale	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle OFFERTE	MINIMO DELLE OFFERTE in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1048	1079	Castelfiorentino	Dal Capitolo di S. Lorenzo di Castelfiorentino	Un podere denominato Piaggia Rossa in luogo detto presso Petrazzi lavorativo vitato, pioppato, olivato ed in parte nudo con casa colonica ed annessi.	14 32 89	420674	25322 »	2532 20	100	2000 »
1049	1080	Certaldo	Dal soppresso Convento delle Clarisse detto di Vita Eterna in Siena	Numero cinque poderi composti di terreni lavorativi, vitati, pioppati, olivati boschivi e nudi giacenti in pianura, collina e poggio corredati delle respettive case coloniche ed annessi in luogo detto Santa Maria, Lancia, Alberti, presso l'Avanella. Essi poderi sono denominati: Volpaia, Tinaia, Casone, Grotta e Casetta.	102 59 70	3012074	101028 06	10102 80	500	6000 »
1050	1081	»	Come sopra	Un tenimento di terre con fabbricati in parte oggi ad uso di agenzia in parte appigionati composto di terreni lavorativi, vitati, pioppati ed in parte nudi giacenti in pianura, collina e poggio corredati delle respettive case coloniche. Detto tenimento è posto nella località dei sopra descritti cinque poderi.	7 25 19	212873	12202 33	1220 23	100	600 »
1051	1082	»	Come sopra	Altro piccolo tenimento di terre nella suddetta località lavorative, vitate pioppate in piccola parte, e nella massima parte nude site in collina ed in poggio e prive affatto di fabbricati.	5 17 5	151798	4676 22	467 62	25	»
1052	1083	»	Come sopra	Un piccolo tenimento di terre lavorative, vitate pioppate giacenti tutte in pianura in luogo detto Santa Maria, Lancia, Alberti, presso l'Avanella.	1 97 45	57968	3652 68	365 26	25	»
1053	1028	Certaldo e S. Gemignano	Dall'ex-Convento di S. Domenico di Siena	Tenuta del Bassetto composta di cinque poderi, più diversi fabbricati per uso padronale e di amministrazione e terreni macchiosi e boschivi come in dettaglio rilevasi dal relativo tipo, il tutto in comunità di Certaldo ad eccezione della frazione in sezione A che per essere sita immediatamente lungo la opposta riva del fiume Elisa resta compresa nella comunità di S. Gemignano. I cinque poderi sono denominati: 1° Bassetto di sopra; 2° Bassetto sotto; 3° Poggio; 4° Calcinaia di sotto; 5° Calcinaia di sopra. Avvi inoltre una fornace di mattoni. I terreni sono di coltura e giacitura svariata ed hanno le rispettive case coloniche.	132 00 73	3875512	157908 93	15790 89	500	6000 »
1054	1141	Montaione	Dalla Cappella di San Matteo eretta nella chiesa propositura di Gambassi	Due appezzamenti di terra uno in aperta campagna presso Gambassi prativo con poche sterili viti e poche piante di querci e l'altro appezzamento ortivo nell'interno del paese di Gambassi.	00 39 58	11620	923 20	92 32	10	»

2437 Firenze, 9 luglio 1868.

Il Direttore: CANTAMESSA.

Ministero dell'Interno

DIREZIONE SUPERIORE DELLE CARCERI

Avviso d'asta.

Si porta a cognizione del pubblico che nei giorni 29 corrente mese e 3 agosto prossimo avranno luogo negli uffizi di prefettura di Venezia e Bologna pubblici incanti col metodo della candela per l'appalto del servizio delle forniture carcerarie; nel primo degli uffici suddetti l'appalto comprenderà le provincie venete e di Mantova a far tempo dal 1° novembre prossimo a tutto il 31 dicembre 1874, per l'importo approssimativo di giornate di presenza 697,900 all'anno; la cauzione è stabilita in L. 7,500 di rendita sul Debito pubblico dello Stato, ed il deposito per adire all'asta è di lire 20,000.

Nell'uffizio di prefettura di Bologna l'appalto comprende la sola provincia di Bologna per un quinquennio decorrente dal 1° gennaio prossimo venturo con giornate 225,600 di presenza all'anno, e si apre su di una offerta già stata presentata; la cauzione è di lire 1,900 di rendita ed il deposito di lire 10,000.

Ambedue le aste si aprono al prezzo di centesimi sessantacinque per ogni giornata di presenza.

Tanto i capitoli generali con i relativi campioni quanto l'avviso d'asta, sono visibili presso gli uffici appaltanti.

Firenze, li 18 luglio 1868.

Il Direttore generale
G. BOSCHI.

2466

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione di lire 8 45 per cento, e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile sull'annuo prezzo di lire 8,675 30, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 4 luglio corrente pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un novennio del tronco della strada nazionale n. 23 da Spezia a Reggio d'Emilia, compreso fra il Ghiro ed il Valico del Cerreto, in provincia di Massa Carrara, della lunghezza di metri 32,440 25, esclusa la traversa di Soliera,

si procederà alle ore 12 meridiane di mercoledì 29 luglio corrente, in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, dinanzi il direttore generale delle acque e strade e presso la R. prefettura di Massa Carrara, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore in diminuzione dell'annua somma di lire 7,942 24 a cui il suddetto prezzo annuale trovasi ridotto dietro la fatta offerta superiore al ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto sarà definitivamente deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, ed in difetto di queste, a chi presentava il partito preindicato dell'8 45 p. 100.

Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolato d'appalto in data 17 febbraio 1868, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Massa.

La manutenzione durerà dal 1° ottobre 1868 fino al 30 settembre 1877.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate, a norma dell'articolo 46 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori del genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di un anno da un ispettore od ingegnere capo del genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° fare il deposito interinale di lire 1,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni dieci, depositare in una delle casse governative a ciò autorizzate L. 1,600 di rendita in cartelle al portatore del debito pubblico, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera. Detta cauzione potrà anche farsi consistere in un'ipoteca sopra stabili di un valore almeno doppio della somma preaccennata, netti da altre ipoteche o pesi.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Firenze, 15 luglio 1868.

Per detta Direzione Generale

2425 A. Verardi, *capo sezione*.

Strada Ferrata da Torino a Cuneo e Saluzzo

Per deliberazione del Consiglio di amministrazione i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 25 del prossimo venturo mese di luglio, alle ore 11 antimeridiane, nel locale della Società della Ferrovia di Stradella, via al Teatro D'Angennes, n. 22, per deliberare sul resoconto dell'esercizio 1867.

Gli azionisti che desiderano di intervenirvi dovranno depositare i loro titoli alla Cassa della Società della Ferrovia di Stradella, a termine degli articoli 16 e 19 degli statuti sociali.

Torino, 30 giugno 1868.

2221 L'Amministrazione.

Strada Ferrata di Stradella e Piacenza

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 25 luglio prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, alla sede della Società in Torino, via al Teatro D'Angennes, n. 22, piano terreno, per deliberare sul resoconto dell'esercizio 1867, a termini dell'articolo 24 degli statuti sociali.

Saranno ammessi all'adunanza tutti i possessori di *cinque* o più azioni, i quali a tutto il giorno 21 di detto mese avranno depositato i loro titoli alla Cassa della Società a senso dell'articolo 27 dei predetti statuti.

Torino, 30 giugno 1868.

2220 L'Amministrazione.

Giunta Municipale di Conegliano

AVVISO.

Il comunale Consiglio nella sua adunanza del 30 ottobre 1867, superiormente approvata, deliberò la riorganizzazione sul sistema italiano dello studio elementare maschile e femminile del comune e la disponibilità dell'attuale personale insegnante.

In relazione alla delibera si apre il concorso a tutto il 31 agosto p. v. ai posti di maestri e maestre qui appiedi indicati e le istanze dovranno essere presentate al protocollo di quest'ufficio municipale non più tardi del giorno suindicato, corredate dei seguenti documenti:

Pei maestri e maestre della scuola urbana elementare maschile e femminile:

a) Fede di nascita.
b) Fede di robusta costituzione fisica.
c) Attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco dell'ultimo comune dove l'aspirante ha dimorato.
d) Patente d'idoneità all'insegnamento, rilasciata da competente Autorità italiana.

Gli aspiranti e le aspiranti per la 3ª e 4ª classe dovranno produrre la patente d'idoneità per la 4ª classe.

e) Qualunque altro atto che provi servigi prestati o speciali meriti.

Per il maestro della scuola rurale di Ogliano e Scomigo:

I documenti sub *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, indicati pei maestri della scuola urbana.

I maestri e maestre della 1ª e 2ª classe seguiranno d'anno in anno il movimento dall'una all'altra classe, e così quelli e quelle della 3ª e 4ª classe.

Il maestro di Ogliano-Scomigo è tenuto all'istruzione giornaliera per tre ore nella frazione di Ogliano, e per altre tre ore in quella di Scomigo.

La nomina è devoluta al Consiglio comunale.

Il presente si pubblichi a senso di legge e s'inserisca per tre volte nella *Gazzetta di Treviso*.

Conegliano, 18 giugno 1868.

Il Sindaco presidente: D. CONCINI.

Posti pei quali è aperto il concorso e relativi stipendi.

Scuola urbana maschile.

Maestro di 1ª classe con lo stipendio annuo . . . . di L. 750
» di 2ª classe » » » 750
» di 3ª classe » » » 800
» di 4ª classe » » » 800

Scuola urbana femminile.

Maestra di 1ª classe con lo stipendio annuo . . . di L 450
» di 2ª classe » » » 450
» di 3ª classe » » » 750
» di 4ª classe » » » 750

Scuola rurale maschile di Ogliano-Scomigo.

2384 Maestro con lo stipendio annuo di L. 500.

Editto.

In esecuzione dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Gaetano Corti del .. luglio corrente, registrata con marca da lire una annullata, il sottoscritto invita i creditori del fallimento stesso, i titoli dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta avanti il giudice ridetto la mattina del 13 agosto prossimo, a ore 11, per deliberare sul concordato che verrà proposto, o su quant'altro dispone il Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di commercio.

Li 17 luglio 1868.

2463 F. Nannei, vice canc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Sebastiano ed Elvira Galli del dì 17 luglio corrente, registrata con marca da lire una annullata, il sottoscritto invita i creditori del fallimento stesso, i titoli dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta avanti il giudice ridetto la mattina del dì 3 agosto prossimo, a ore una pom., per deliberare sul concordato che verrà proposto, o su quant'altro dispone il Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di commercio.

Li 17 luglio 1868.

2462 F. Nannei, vice canc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Tranquillo Reschigna del dì 17 luglio corrente, registrata con marca da lire una annullata, il sottoscritto invita i creditori del fallimento stesso, i titoli dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta avanti il giudice ridetto la mattina del dì 12 agosto, a ore 10, per deliberare sul concordato che verrà proposto, o su quant'altro dispone il Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di commercio.

Li 17 luglio 1868.

2461 F. Nannei, vice canc.

Editto. 2464

Con ricorso del 13 luglio 1868 il signor Salomone Cassuto di Livorno ha fatto istanza avanti il tribunale civile di San Miniato per la nomina di un perito per la stima dei seguenti immobili:

Vari beni di fabbrica e di suolo posti nel comune di Empoli e di Montespertoli, espropriati dal medesimo a danno di Romolo, Gesualda e Attilio del fu Pietro Soldaini, ed Elvira Tirinnanzi vedova del fu Pietro Soldaini in proprio e ne'nomi, con rendita imponibile nell'insieme di L. 2038 09.

Dott P. Rondoni.

Nota.

In esecuzione dell'art. 679 del Codice di procedura civile il cancelliere sottoscritto dichiara che con atto 13 luglio corrente, dietro delegazione del tribunale civile di Novara, ha proceduto all'incanto e successivo deliberamento delli stabili sottodescritti propri delli signori Gilardoni Marco, Luigi ed Alberto, quest'ultimo siccome minore rappresentato dalla di lui madre nobil donna Angiola Tornielli, tutti di Romagnano-Sesia, cioè:

Lotto 1°. Forno sulla Piazza Nuova del Borgo di Romagnano-Sesia al civico numero 128, deliberato a Croce Giuseppe per lire 1610.

Lotto 2°. Casa rustica colonica con corte avanti, sita nell'abitato di detto Borgo, regione detta la Corte del Motto, sotto il civico numero 161, deliberata a Graj Gaudenzo, per lire 1780.

Lotto 4°. Vigna regione Galotto, in mappa sotto parte delli numeri 1609 e 1608, deliberata a Mostini Silano per lire 510.

Lotto 5°. Vigna regione Preglio in mappa al numero del 1663, deliberata a Mostini Silano per lire 316.

Lotto 7°. Aratorio, regione Castagnea ed alla Vacca, in mappa ai numeri 3713, 3756, 3757, 3758, 3710, deliberato a Corradino Pietro per lire 1261.

Lotto 8°. Aratorio, regione S. Martino e Castagnea, in mappa alli numeri del 3028, del 3029, deliberato a Corradino Pietro per lire 350.

Lotto 9°. Bosco, regione Tabbia, in mappa al n. del 2851, deliberato a Prato canonico cav. Filippo per lire 1330.

Il termine per l'aumento del sesto scade col giorno 28 luglio corrente.

Romagnano-Sesia, 15 luglio 1868.

2427 F. Martinetti, canc. del.

Renunzia d'eredità.

Il cancelliere della pretura di Romagnano-Sesia rende noto che con atto avanti di lui passato il giorno 6 luglio 1868 le Zanoli Maria moglie di Francioni Francesco, Lucia vedova di Franchi Lorenzo, e Teresa nubile, sorelle fu Giuseppe, domiciliate in Grignasco, hanno dichiarato di rinunciare a tutte le ragioni loro spettanti a termini di legge sull'eredità dismessa dal loro fratello Zanoli Costantino morto *ab intestato* in detto paese di Grignasco il 15 aprile corr. anno.

Romagnano-Sesia, 14 luglio 1868.

2428 F. Martinetti, canc.

2444 Avviso.

Rendesi noto che nel dì 7 luglio 1868, la signora Carolina del fu Tommaso Martelli, vedova di Pietro Ulivi, domiciliato in Firenze, fece nella cancelleria della pretura del quartiere Santa Maria Novella di questa città, dichiarazione, come madre e legittima rappresentante del signor Enrico Ulivi, di anni 18, pur domiciliato in Firenze, e per conto ed interesse di detto suo figlio, di accettare col benefizio dell'inventario la eredità a lui devoluta del detto fu Pietro Ulivi padre di lui, morto in Firenze il dì 4 giugno 1868; e ciò in ordine a testamento pubblico del defunto stesso, del dì 16 aprile 1868, rogato Golini, e registrato a Firenze li 27 giugno 1868, reg. 19, fog. 146, n. 2970, con lire 5 50 da Maffei.

Dalla cancelleria della pretura del quartiere S. Maria Novella di Firenze.

Li 11 luglio 1868.

E. Cucchi, cancelliere.

2447 Avviso.

Il sottoscritto Giovanni Mannelli, possidente e commerciante domiciliato in Firenze, rende pubblicamente noto a tutti e singoli gli effetti di ragione, che mediante pubblico istrumento del dì 2 luglio corrente, rogato dott. Guglielmo François, e registrato in Firenze li 13 luglio detto al R. 20, f. 22, n. 3320, con lire 59 40, acquistò per cessione fattagli dal proprio padre Agostino Mannelli il traffico commerciale della macelleria posta in Firenze in via Mosca, num. 14, non che la proprietà degli attrezzi tutti esistenti nella taberna in cui viene esercitato il detto traffico, con i patti e condizioni di che nel precitato istrumento.

Fatto a Firenze, li 17 luglio 1868.

Giovanni Mannelli.

2459 Avviso.

I signori Simone Salvi, Teresa Salvi nei Savelli, e Violante Bartoli vedova Salvi, con ricorso del dì 16 luglio corrente, hanno domandato alla presidenza del tribunale civile e correzionale di Firenze la nomina di un perito per la stima di un mulino con casa annessa, con appezzamenti di terra situati nella comunità di Pelago, di proprietà del signor Cesare Fontanelli agente di beni, domiciliato nel popolo di San Miniato a Pagnolle, comunità del Ponte a Sieve, e che si espropriano dai signori istanti onde conseguir pagamento di lire 11,760, più i frutti alla ragione del 5 per cento sopra lire 51,428 66 e i capitali e frutti dovuti ai creditori accollati al signor Fontanelli scaduti e non soluti, il tutto in ordine al pubblico istrumento di vendita e compra del 16 aprile 1867, rogato Paoli.

Dott. Boattini.

2456 Avviso.

La signora Adele Fabbri ne' Lamperi deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che ella fino dal dì primo maggio 1862, in ordine al decreto proferito dal già tribunale di prima istanza di questa città sotto dì 5 aprile 1862 divenne proprietaria di tutto il mobiliare esistente nella casa e bottega poste a Legnaia nel suburbio di questa città di proprietà del di lei marito Andrea Lamperi, per cui il prefato di lei marito non è che un semplice amministratore della suddetta taberna di rivendita di vino e commestibili superiormente enunciata.

Adele Lamperi.

2468 Avviso.

I creditori del Cap. Giovanni Melani, morto in Pistoia, sono invitati a presentare i loro titoli di credito al sottoscritto nello studio del dott. Federigo Cini in Pistoia, via Palestro, n. 211, nel termine di giorni dieci.

Pistoia, 18 luglio 1868.

Luigi Bargiacchi.

Nomina di curatore.

Il pretore del mandamento di Campi Bisenzio con decreto del 13 giugno 1868 ha nominato Agostino Conti di Settimello a curatore della eredità giacente del fu sacerdote don Domenico Conti, già priore della chiesa di Settimello.

Dalla cancelleria della pretura di Campi.

Li 15 luglio 1868.

2454 T. Gaci, canc.

FIRENZE. — Tip. Eredi Botta.